LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXIV — N 359 MARTEDÌ 26 DICEMBRE 1911 UDINE Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali — Via della Posta Telefono 1-68 — Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

La Patria del Friuli

modestamente, senza battere il tamburo, è venuta anche quest'anno introducendo migliorie notevoli, abbellendo la propria veste tipografica ed aumentando di quasi due colonne lo spazio occupato, stabilendo un servizio speciale di fonogrammi, pubblicando seconde edizioni ogniqualvolta l'importanza delle notizie lo richiedeva, pregando i propri corrispondenti dalla Provincia di preferire il Telefono alla Posta semprechè l'avvenimento lo meriti. Non battemmo il tamburo, volendo giudice il pubblico dell'opera nostra. E il pubblico ha dimostrato, col suo costante ed aumentato favore, di apprezzare gli sforzi nostri per meritarcelo; onde sempre più intima e cordiale si affermò la simpatia che i friulani dimostrano alla Patria, *giornale che non ha pretensioni mondiali, che è fatto per i Friulani, che è fatto per questo nostro Friuli, dei cui bisogni e progressi amorosamente si occupa.*

Anche pel 1911 abbiamo conservato le associazioni cumulative che vedemmo negli altri anni riuscire più gradite ai nostri associati.

Associazioni alla Patria

Nel Regno	*per un anno*	L. **15.—**
	per sei mesi	» **7.50**
	per tre mesi	» **4.—**

Chi manderà l'importo dell'associazione entro il prossimo gennaio, riceverà un elegante calendario da gabinetto, in fotografia accuratissima — un vero lavoro artistico, raffigurante paesaggi del nostro Friuli o soggetti vari. I paesaggi sono riproduzioni di bellissime fotografie dell'eccellente artista signor Brisighelli, un altro figlio del Friuli innamorato della sua patria.

All'Estero *: per gli Stati compresi nell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Svizzera, Francia, Rumenia, Grecia ecc.) conviene associarsi all'ufficio postale del luogo dove si risiede, e in tal caso il prezzo si aggira intorno a lire* **24** *annue. Per coloro che si associano direttamente al nostro ufficio, il prezzo è conservato in L.* **32** *all'anno; semestre e trimestre in proporzione.*

Associazioni Comulative

Si può avere la **Patria del Friuli** o

la **Stagione** gran giornale di mode, forse il solo che da trent'anni mantiene, con bell'impeto di fortuna, il suo primato vittorioso	L. 21.40
il **Figurino dei bambini** con supplemento speciale pei bambini **"il grillo del focolare"**	» 19.—
il **Giornale illustrato per la biancheria** col supplemento **Per la casa**	» 19.—
La Mode Pratique edizione speciale per l'Italia	» 23.—

Ogni abbonato della "Patria" che s'associerà ad uno dei suddetti periodici riceverà GRATIS (pagando L. 0.30 per spese di posta e imballaggio) **o un grande quadro A COLORI** (50×70 cent.)

Moda Butterick (mensile)	Ediz. economica	» 16.50
	» di lusso	» 19.—
	» per i bambini	» 16.50
La Scienza in famiglia rivista pratica mensile utilissima		» 17.—
La Fanciullezza italiana (quindicinale)		» 19.50
Il Giornale della Massaia agenda 1912 indispensabile per le donne di casa		» 15.30
Il Bazar	Rivista illustrata quindicinale	» 22.20
	» di mode e lavori per la famiglia mensile	» 27.—

Il Gran Mondo

una delle più accreditate riviste riccamente illustrate italiane. Esce ogni quindici giorni in grande formato ed in edizione di lusso di 32 pagine. I nostri associati lo possono avere per sole L. 7 annue. Aggiungendo alle L. 7, un supplemento di L. 2.90, ogni abbonato riceverà franca di porto uno superbo busto di donna patinato bronzo.

Vero premio gratuito a tutti gli associati.

Per una combinazione speciale fra lo Stabilimento **Amilcare Mazza** di Venezia e la nostra Amministrazione, ogni nostro associato potrà avere un ingrandimento fotografico in Platino, formato 35×45 centimetri. Basta inviare la fotografia di cui si desidera l'ingrandimento accompagnata con l'importo di **L. 2.40,** alla nostra Amministrazione per le spese postali, d'imballaggio e del **passe-partout.** — Chi volesse ricevere l'ingrandimento medesimo entro un'artistica cornice, non pagherà che sole lire **5.90** franco di porto.

N. B. — Tanto il quadro a colori per le associazioni cumulative: **Patria-Stagione, Patria-Figurino dei bambini, Patria** e **Giornale illustrato della biancheria**; come la Statua in bronzo per l'associazione **Patria-Gran Mondo**: e così pure un modello dell'ingrandimento fotografico e delle relative cornici, sono esposti nell'ufficio della nostra Amministrazione.

L'allarme, la battaglia, la vittoria nelle lettere dei soldati friulani.

Non guerra, ma caccia ai briganti

Il soldato Luigi Bassi di Fagagna manda da Tripoli al fratello Silvio una lettera in cui fra altro scrive:

...Qui, caro fratello non si sta neanche male; non si patisce nè fame nè sete. I viveri sono in quantità abbondante e buona è l'acqua. La località ove ora mi trovo è Ain-Zara cioè acqua buona.

Il genio ha battuto diverse ponpe e ha trovato l'acqua buona. In quanto alla temperatura è un po' cattiva perchè di giorno e sino a mezzanotte fa molto caldo e dopo sino a che spunta il sole fa freddo. Noi però ci si è quasi abituati.

Noi siamo stati quattro volte in combattimento e abbiamo avuto solo un morto e due feriti, grazie alle nostre batterie che tirano a precisione che è un divertimento solo a vedere come le granate piombano sul campo nemico.

I turco-arabi si sono ritirati molto indietro. Quì ora stanno fabbricando una specie di forte per impostare i cannoni da fortezza.

Se non si è morti finora si spera però non vi sia tanto male. Non è tanto pericolo perchè non è una guerra ma una caccia ai briganti; si deve stare attenti di notte come di giorno perchè ci attaccano ad ogni ora. Ma si spera non andrà molto a lungo perchè si fanno prigionieri tutti i giorni.

Caro fratello, questa razza di gente è così brutta che fa schifo; non si può distinguere gli uomini dalle donne, perchè chi è vestito in un sacco, chi ha una coperta sulle spalle, chi ha un pezzo di tela e sono coperti tutta la testa e la faccia e non si distingue se non si fa proprio attenzione.

Quando si va a fare qualche avanzata, se si vede qualche arabo tutti si vuol tirare e poi si prende lite perchè tutti dicono: l'ho ucciso io. Insomma nello stesso tempo è un divsrtimento perchè si calcalcola proprio di andare alla caccia...»

Come andare a spasso...

Vittorio Modotti scrive da Tripoli 11 dicembre al padre Giovanni in Laipacco una lettera in cui dopo aver dato notizia della sua ottima salute e chieste notizie da casa così continua:

Il giorno 4 del corr. abbiamo fatto di nuovo una grande avanzata di più di 10 Km. ad Ain-Zara nostra. Durante la avanzata andavo avanti come andare a spasso sotto il piombo turco. Turchi e Arabi li abbiamo messi in fuga, catturandogli 7 cannoni, viveri munizioni ecc. e facendo molti prigionieri arabi che furono poi condannati alla morte e impiccati in vista al pubblico. La ragione ve la dirò un'altra volta.

Il giorno 8 corr. molti Ebrei e Arabi andavano girando per la città con bandiere italiane gridando: *Viva l'Italia!* Commemorando la splendida vittoria del 4. Avrei tante cose da raccontarvi ma ve le dirò meglio quando verrò a casa; così vi racconterò anche quello che ho patito in guerra.

Credo avrete saputo dai giornali le atrocità commesse dal nemico sui nostri soldati. Al fortino Henni nella avanzata del 26 novembre abbiamo trovato diversi bersaglieri massacrati dai Turchi e Arabi in modo orrendo. Erano crocifissi, sepolti vivi, cuciti gli occhi, la bocca...

Nella lettera ai genitori include anche brevi righe pel cugino Luigi Saccavino in cui lo informa:

«qui in queste terre verrebbe di tutto. Ciò che questi contadini usano coltivare è solo: datteri, qualche campicello d'erba spagna, cavoli, ulive, peperoni, qualche cos'altro. Grani non vedo di nessuna specie.

Qui nella stagione estiva non piove mai. Adesso è la stagione delle pioggie e durerà fino ad aprile. Ora di giorno è molto caldo e di notte abbastanza freddo e durante la notte cade molta rugiada. Per venir qui ad impiantarsi ci vuole un forte capitale e a venire come operaio basta aver voglia di lavorare si trova subito con 5-6 lire al giorno di salario.

I nostri combattimenti

Ferdinando Chiandoni, scrive da Bengasi allo zio Angelo Chiandoni, vigile rurale di Gervasutta in data 12. Fra altro dice:

Ora ti fo sapere i nostri combattimenti.

Il 28 novembre ci fu un un attacco e un fuoco di circa 4 ore. Del mio reggimento III battaglione ne morirono 7 od 8 e ci furono diversi feriti, e diversi morirono del 18 cavalleggeri; dei turchi non si sa il numero. Il 3 dicembre in un altro attacco e dello stesso Reggimento II battaglione morirono 3 soldati e un sergente maggiore. Dei turchi si trovarono 5 e il giorno successivo 37 in una casella non distante dal luogo dell'attacco. Essi hanno l'abitudine di continuare a fare fuoco e di portare via i loro morti, sicchè noi non si può sapere quanti di loro cadano. Il 10 dicembre ci fu un altro combattimento di circa 6 ore e dei nostri morirono 4 soldati del mio reggimento III battaglione; dei turchi ne vidi io co' miei occhi 22, ma il numero preciso non so dirti....».

Allarmi continui.

Tutte le notti, sempre, ci sono degli allarmi, scrive l'artigliere di montagna Natale Gori che trovasi a Bengasi, allo zio Angelo in Gervasutta. Bisogna dormire di giorno, perchè la notte si è costretti a esser sempre vigili, dacchè ci si trova in guerra; dice non ha mai levato le scarpe. Partecipò al combattimento del 29 e riferisce che esso durò da mezz'ora dopo mezzodì fino a notte. I nemici furono vittoriosamente sbaragliati.

I nemici sono coraggiosi, hanno il fegato di mettersi magari in cinque soli a sparare contro una batteria e sparano fino agli estremi.

Il sangue ci ribolle

Alberto Dal Fiume, ventenne anima disfidante e fiera, aperta all'entusiasmo, pronta al sacrifizio — scrive da Bengasi, dove si trova quale soldato del 3.o reggimento genio telegrafisti, al cugino Addo Salvadori maestro di Gemona la seguente lettera:

Carissimo Addo,

Son già quasi due mesi che sono in Cirenaica, e mi sembra di essere sbarcato ieri, tanto si lavora e si sopporta tutto volentieri. Si soffrono tanti disagi, sai, ma da nessuna bocca esce una parola di lagnanza; tutti comprendiamo l'alta missione che siamo chiamati a compiere ed abbiamo una sola mira: la vittoria del nostro glorioso tricolore.

Appena arrivati, abbiamo incominciato subito il nostro lavoro, ed in pochi giorni tutte le fortificazioni ed i vari reparti di truppa erano in comunicazione o telegrafica, o telefonica od ottica col comando di divisione. Tutto funziona benissimo, con piena soddisfazione dello stesso Tenente Generale Briccola. Io sono con due telefoni al «Trinceramento orientale» che è posto sopra un'altura, dalla quale assisto ai vari attacchi fatti dal nemico quasi ogni sera, ora su di un lato, ora sull'altro. Parecchi attacchi furono vigorosissimi; il fuoco nemico era coperto dalle nostre artiglierie e dalle mitragliatrici.

Il nemico resisteva per un poco, ma poi si ritirava, sempre lasciando il suolo coperto di morti e feriti, senza contare i morti e i feriti che si trascina dietro. Le perdite nostre, grazie alle trincee o fortificazioni, sono sempre minime.

Non mi è permesso — e non è nostro compito — combattere, ma ti assicuro che in quei momenti correrei anch'io col mio fido moschetto dove è più vivo il combattimento, dove si lotta e si muore per la patria, il sangue ci ribolle nelle vene nel doverci contentare di essere solamente spettatori della gloria, ma debbiamo adattarci a star seduti al nostro apparato, arma, del resto, altrettanto importante e micidiale del fucile.

Oggi arrivarono altre truppe, e ciò ci fa maggiormente sperare in una prossima avanzata come hanno fatto a Tripoli, avanzata che tutti noi aspettiamo e ardentemente desideriamo.

Non ti parlerò dell'abbandono in cui è stata lasciata fino ad ora Bengasi, nè dell'apatia e dell'imperosità dei suoi abitanti, nè della sporcizia in cui vivono. Benedire, dovrebbero, la Nazione che viene ad aprir loro una nuova vita, e non odiarci e tradirci, come ci odiano e ci tradiscono! Anche qui commisero atti nefandi sui nostri poveri morti e prigionieri, mentre da noi non avevano avuto che gentilezze e pane per sfamarsi! Quante volte vidi i soldati dividere con questi affamati il proprio rancio e il proprio pane!

Possa la guerra finire presto, ma noi desideriamo che finisca con la completa vittoria nostra.

Ti ringrazio tanto per le parole di incoraggiamento che hai rivolto alla mamma mia ed a me: lei sì, forse, ne avrà bisogno, ma io mi sento forte, te l'assicuro, e pronto a tutto...

Bengasi, 13-12-911.

Tuo aff.mo cugino
Alberto.

P. S. Perdona la fretta, ma proprio ora il telefono chiama, e segnala il nemico. Forse questa sera vorrà provarci ancora. Ben venga, troverà l'accoglianza che si merita.

Lo stesso, poi, al cugino Apollinare Salvadori, scrive in pari data:

Ti assicuro che il coraggio non mi manca, che nulla temo, e che farò tutto quanto mi sarà possibile per rispondere alla giusta attesa della nostra cara Italia, per far trionfare sempre ed ovunque la nostra bella e gloriosa bandiera.

Sono venuto volontario per difendere la Padria

Valentino Franzolini, nipote del vigile rurale Antonio Franzolini, scrive da Tobruk ove trovasi col 20 fanteria due lettere ai genitori, che sono bellissimi documenti di coraggio, e di amor patrio.

Ne diamo i punti più interessanti:

Tobruk 6-12-1911

Genitori carissimi.

....Dopo l'attacco di quelle due compagnie di cui vi scrissi qui non ci fu più niente. Gli allarmi sono frequenti; è vero; ma sono soltanto allarmi.

Un giorno, non ricordo quale, dalle nostre artiglierie furono sparati 30 colpi di cannone.

Era stato visto avanzare il nemico, ma al suono dei cannoni non ebbe coraggio di farsi più avanti e si ritirò in fretta. Noi si era tutti pronti per un attacco di questa gente selvaggie, ma essa aveva paura dei nostri cannoni. Il 5 novembre sono arrivati 6 pezzi d'artiglieria, un battaglione d'alpini: sono pure giunti gli areoplani sicchè non abbiamo più nulla a temere.

Da alcuni giorni il nemico non si fa più vivo; mentre a Derna ci furono forti attacchi che furono fatti molti morti e feriti fra i turco-arabi.

Qui, purtroppo, non tocca mai la fortuna di combattere, io ne avrei molto piacere; quando suona un allarme io sono sempre pronto con le cartucce e il mio fucile per una battaglia: quando sento quella bene detta tromba suonare allarmi, il sangue mi ribolle tutto e lo sento scorrere in tutto il corpo. Se allora avessi tra mani un turco ne farei tante salsiccie. Ma sono molto vili questi turchi, hanno paura ad avanzarsi.

Se verrà quel giorno del combattimento voglio combattere come un disperato: al primo che mi capita per le mani voglio fargli conoscere io chi sono gli italiani.

Io sono venuto volontario per questo; per difendere la nostra Patria e la difenderò con onore. E voi, cari genitori, non datevi pensiero per me che ritornerò ad abbracciarvi ancora. Saluti ecc.

Nella seconda datata 11 dicembre dopo aver dato contezza della sua salute, si lamenta di non aver mai ricevuto notizie da casa, malgrado egli abbia scritto già cinque volte. Ciò gli dà pensiero.

.....Qui, continua — è tutto deserto; si trovano quattro case abitate da pochi arabi rimasti, dopo il bombardamento.

Non si trova nè da mangiare nè da bere: non c'è che zucchero e datteri. Abbiamo solo il fumare a buon prezzo: un pacchetto di sigarette costa 7 cent., uno sigaro costa solo 4 cent. Circa la guerra vi dirò che non si sa quando finirà. Il giorno 26 arrivò una batteria di artiglieria da montagna e di fortezza e un battaglione di alpini. Ora siamo in quasi 8 mila uomini ben forniti di cannoni e mitragliatrici. I turchi si fanno sentire con qualche fucilata ma poi scappano.

Il 28 un areoplano avvistò il campo del nemico; i cannoni spararono alcuni colpi nella direzione indicata.

Qui si lavora continuamente dalla mattina della sera, per fortificarci. Ma state tranquilli, Genitori, non pensate a me che io, se mi tocca combattere mi difenderò a dovere contro questi selvaggi e voi passate le feste natalizie in pace come ch'io fossi a casa, che vostro figlio le passerà in queste terre deserte.

Prosegue ripetendo ch'è lì è andato volontario e che tornerà con l'onore d'aver combattuto per la patria. Gli dispiace solo d'essere troppo lontano dai genitori. Chiude con tanti saluti ai parenti e chiedendo notizie del paese.

Il Lombardo Veneto sarà fra non molto terra austriaca....

Riceviamo da uno che ci onora della sua benevolo attenzione e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Spett. direz. ed amministrazione della Patria del Friuli in Udine

Come di solito un italiano si fa sempre grande e grosso, parla delle armi delle forze, o non ha altro che quelle due chiacchere?

In questi giorni la vostra Patria di polenta, pubblicava un articolo con il quale diceva fra altro, che: Appena sarà terminata la guerra Turco-italiana a Tripoli il generale Canera, saprà muovere verso non ove sono ancora le provincie italiane soggette all'Austria. Anzi cari signori noi vi invitiamo di venire e poi vedremo, che siete vigliacchi sappiamo anche? dunque vedremo anche il bel coraggio dei vostri bersaglieri.

Sarebbe meglio o voi spudorati e luridi individui di parlare meno e fare un po' di più. Anche il vostro Garibaldi è uomo valoroso ma però soltanto quando guerra non è. Esso è propenso sempre muovere la guerra contro l'Austria, ma dica pure che non con i (1000!) come furono arruolati con suo padre oggi ci vorrebbero 100.000 garibaldini e ancora non sarebbe alcuna paura perchè siete semplicemente (vigliachi).

Ve lo dico come sincero triestino che il (Lombardo veneto) sarò fra non molto (terra austriaca).

Non dovette pensare forse che Trieste è una città irredentistica? sarano forse anche qui un paio di teste esaltate come abbiamo tante nella vostra bella (Italia!) del resto potrete vedere quando sarà il momento oportuno e vedremo anche il corraggio Garibaldino?

L'Italia ha avuto soltanto una volta occasione di essere in azione di guerra sul mare e ancora in quell'epoca con quelle potenti corrazzate dovette ritirarsi questo successe nell'anno 1866 avete capito era la battaglia a Lissa. La non era così facile entrare come a Tripoli, **(vigliachi).**

Noi siamo austriaci e vogliamo anche essere e vogliamo combattere contro l'italia fino all'ultimo e senza gridare come voi gridate.

Come vi è noto sul confine Austro-italo fu pochi giorni or sono arrestato un vostro tenentino certo Gasparini, che venne in Austria fare la **spia** *gli auguriamo, ma intanto egli è ancora qui e attende che il Canera, verrà a prenderlo* **povero macacco?**

Onorevoli signori della Polenta se volete altri schiarimenti sono pronto di forniglieli. Arturo Pagano
Trieste Via Sette fontane 51.

Trieste li 21 XII 1911.

L'illustre sig. Pagano ci vorrà certo serbare gratitudine della pubblicità che diamo ai nobili ed elevati suoi pensamenti.

Ci rincresce, però, noi siamo alquanto scettici sull'autenticità del suo indirizzo. E vorremmo scommettere che l'egregio signore ha sua dimora non proprio in via Sette fontane ma in luogo ove il frastuono cittadino non penetra e le elucubrazioni istorico-politiche sono perciò tanto più libere e sciolte; in qualche *Ville de salut* ad esempio...

Comunque, bisogna convenirne; per quanto pietoso, è tuttavia un bel caso!...

Arresti e perquisizioni a Trieste.

(Nostre informazioni)

Domenica sera alle 18.30 a Trieste furono eseguiti tre arresti e fatte parecchie perquisizioni di cui ancora non si conosce il risultato. Gli arresti sono sinora: Ferruccio Valteneiser, G. Sterle e un terzo di cui peranco non si conosce il nome.

Pare che arresti e perquisizioni abbiano attinenza con la commemorazione del XX dicembre tenuta a Trieste in una sala e per la diffusione di foglietti d'occasione.

Cronaca Provinciale

OVARO

Cose vecchie..... mai risolte. — Nel 1896, dopo la battaglia di Abba-Garima, ad Ovaro, paese per eccellenza dei comitati e dei sottocomitati, era sorto un comitato ed una successiva Società intitolata «Patriottica fra i giovani di Ovaro» allo scopo di erigere un ricordo marmoreo ai quattro figli del comune, e cioè ad *Artis G.*; *Donada Giovanni*; *Simonetti Antonio*; e *Soravito Gio. Batta*, caduti in quella memorabile ed infausta battaglia.

L'entusiasmo col quale l'intiera popolazione, senza distinzione di partito, accolse la nobile idea, fu dimostrata dal fatto che in brevi giorni furono raccolte parecchie centinaia di lire, e dal corteo imponente, immenso, formato dalla grande maggioranza della popolazione del comune, che dal capoluogo si portò sullo storico poggio delle Pieve di Gorto per il battesimo e l'inaugurazione del vessillo della nuova società. All'uopo di accrescere il fondo di cassa fu pubblicato un volume intitolato; *Guerra d'Africa* splendida opera del compianto maestro Giammaria. De Caneva, con dedica, prefazione e versi d'occasione di vari autori.

Cessato l'entusiasmo del primo momento, il Consiglio d'amministrazione s'intisichì, il Presidente nominato a vita, è in tutt'altre faccende affaccendato, e da più di *dodici* anni a questa parte della Società nessuno parla più, e solo la baudiera-confalone qualche rara volta, fa bella mostra di sè sulle finestre di qualche clerico moderato del capoluogo!

Ora si domanda; il Consiglio direttivo è morto?

Se vive, non sente egli l'obbligo morale di dar segni di vita e di compiere il compito assuntosi 16 anni fa al cospetto dell'intiera cittadinanza? Aspetta forse di erigere il ricordo ai quattro sventurati nel 50.mo anniversario della loro morte? Dove sono le settecento lire di cui parla l'ultimo resoconto dei Sindaci?... Certo, non è in questo modo che si alimentano l'entusiasmo, il sentimento patriottico della popolazione!

FLAIBANO

Conferenza. — Venerdì p. p. fu tra noi il sig. Augusto Vuattolo a tenere una conferenza dell'organizzazione degli operai emigranti.

Il Vuattolo passò diversi anni a Monaco tra gli emigranti e fece egli pure il fornaciaio.

Parlò per oltre un'ora con parola franca e convincente con argomenti che produssero un buon effetto tra i molti emigranti accorsi ad udire il colto giovane.

Speriamo che tutti in questi giorni accorreranno dall'incaricato di qui a farsi inscrivere al Segretariato in modo da poter formare una sezione.

Grazie al propagandista Vuattolo ed al Segretariato dell'Emigrazione di Udine che tanto si adoperò per il bene e l'interesse di noi tutti emigranti.

Un emigrante

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

SACILE

Patronato scolastico. — La presidenza di questo Patronato scolastico, ha da qualche giorno iniziato la refezione scolastica, somministrandola dato anche un giardino infantile che funziona regolamrente e che incontra perciò, le simpatie della cittadinanza. Quanto prima quest'istituto che vive della carità pubblica, meritatamente diverrà un ente morale, il che ne assicurerà maggiormente la vita sua benefica a vantaggio dei figli del popolo.

Pertanto il plauso giunga al Consiglio direttivo che fa del suo meglio per l'incremento del Patronato stesso colla guida di quella mente equilibrata che risponde al nome di Giovanni Rapuzzi, direttore didattico, il quale con fede di apostolo ha saputo imprimergli da qualche anno, un indirizzo prettamente moderno, coadiuvato dalla signora Clotilde Zaro, che da oltre un trentennio spende le sue migliori energie nella scoola.

Ciò è doveroso ricordarr senza ombra di partigiana adulazione, ma soltanto per rilevare la verità vera.

a ben 60 alunni prima della lezione del mattino.

Inoltre cominciando a farsi sentire l'incostanza e la rigidezza della stagione, domani dispenserà agli alunni poveri, senza teatralità alcuna che possa offendere i beneficati, calzature e oggetti vari di vestiario.

Anche quest'anno, contemporaneamente alla refezione, agli alunni dichiarati mediante visita medica, bisognosi di una cura ricostituente, si somministrano adatti medicinali.

Questa istituzione, precorrendo il concetto che ispira in proposito la legge Credaro, e che entra nel suo 14.o anno di vita, da due anni ha fon-

PORCIA

L'opera buona. — Per cura del Comitato nominato dal Municipio, in questo Capoluogo furono raccolte complessivamente L. 214.50 a favore delle famiglie dei richiamati, dei morti e feriti in guerra.

Pubblicheremo gli elenchi delle offerte quando l'usura dello spazio ce lo permetterà.

E' stato anche preparato un ballo allo scopo benefico. Vi manderò l'incasso.

AVIANO

Investimento. — 23 (Ritar.) Ieri l'automobile della Scuola Militare di aviazione filando a tutta velocità investì presso il paese di Roveredo in Piano un carro del Pastificio E. Zoratti di qui.

Il carro ne ebbe una ruota fracassata e l'asse anteriore contorto, ma per buona ventura nè il guidatore della macchina nè il carrettiere, riportarono lesione alcuna. — Oltre al danno sofferto dal Pastificio E. Zoratti e C. resta a lamentare la non certo eccessiva prudenza degli *chauffeurs* della Scuola Militare d'Aviazione i quali corrono troppo velocemente nelle nostre strade anguste in questi giorni deteriorate dall'imperversare del tempo.

CANEVA DI SACILE

Ci scrivono da Sarone:

Col finire l'annata in corso il Comune di Caneva resta senza il Segretario che va in pensione, e senza lo scrittore comunale, che si trasferse altrove per migliorare le proprie condizioni.

Nessun concorso ai due posti vacanti venne indetto; quindi è indiscutibile che al sorgere del novello anno il Comune dovrà chiudere i battenti per mancanza degli impiegati.

Da molto tempo non si tennero sedute consigliari; il Bilancio per il nuovo anno è tuttavia lettera morta... Ma cosa volete? i bilanci di questo Comune sono sempre abituati ad imparare la strada d'andata e ritorno dal Comune alla Prefettura, per parecchie volte.

L'andata in pensione del Segretario è una vera risorsa pel Comune, perchè l'intera spesa è e sarà a carico di esso, perchè i saggi amministratori passati non hanno mai inscritto il segretario al Monte Pensioni e soltanto si è gettata via qualche annualità senza pensare a mettere in regola la posizione dell'impiegato in parola.

Ci sono ancora pendenti varie spese di spedalità da soddisfarsi da parecchi anni retro; il Cimitero di Sarone da pagare, poichè, mentre viene usato da 12 anni già trascorsi, il fonde sul quale fu eretto è stato espropriato ma non peranco pagato, ad onta di reiterate domande....; e ci sono altre pendenze ancora.

Si grida la croce addosso agli attuali amministratori perchè non fecero questo, non provvidero a quest'altro, ma non si guarda a quello che ci fu lasciato in eredità dalla passata e vigilante Amministrazione!?

Rimediate almeno, e subito, a certi errori che vi si imposero! radunate d'urgenza Giunta e Consiglio e provvedete in via interinale al Segratario e allo Scrittore; e quando avrete provveduto in via di provvisorietà ai casi più urgenti, avrete salvato il decoro del paese, e salvaguardati gl'interessi del Comune.

Bando una buona volta ai piccoli dispettucci; mettetevi con fervore a disincagliare la piccola Nave del Comune, ed avrete ben meritato del paese preservandolo dall'intervento di un commissario regio.

D.r Virgola

ARTEGNA

Conferenza casearia. — 24. Quest'oggi il sig. Armando Delendi direttore del Caseificio di Osoppo, tenne nella Latteria Turnaria di sotto Castello una interessante conferenza.

Dopo aver ricordato il passato della latteria, elogia l'opera del Consiglio d'Amministrazione trattenendosi a dimostrare con eleganza e praticità di concetti che per ottenere una buona produzione di latticini non basta un bravo casaro, ma ci vuole anche un latte buono.

Si dice lieto che la latteria sia ora in mano d'un suo alunno, il nostro signor Beniamino Codaglio, un caro giovane che tanto bene affida dell'avvenire di questa nostra provvida istituzione.

Dimostra la necessità di modificare i locali affinchè meglio rispondino ad una buona conservazione del formaggio ed esorta i soci tutti per lo stesso reciproco interesse a portare in latteria latte sano, munto con regole di pulizia particolarmente meticolose.

Raccomandò infine il mantenimento costante della pace sociale per l'andamento progressivo della latteria, bisognerebbe punire coloro che senza plausibili ragioni ma quasi sempre (e questo è verissimo) per piccinerie personali si scagliono contro queste benefiche istituzioni!

L'oratore termina l'applaudito discorso fra la generale deferente attenzione del numeroso uditorio ripromettendosi di ritornare in seguito e mandando alle famiglie dei presenti un cordiale augurio di buone feste natalizie.

PAULARO

Un buon prete che ci lascia. — 23. Il nostro parroco don Gio. Batta Beorchia, dopo circa sedici anni di ottimi accordi coi suoi parrocchiani, ha lasciato il paese.

Il dispiacere è generale perchè pre Tita è il vero tipo del sacerdote caritatevole e alieno da ogni intrigo. La popolazione al momento della partenza gli fece un'imponente dimostrazione d'affetto.

Tutti qui fanno voti perchè don Beorchia ritorni fra noi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Patronato scolastico

Questa benefica utilissima istituzione che gode le simpatie di tutta la cittadinanza, nel periodo che va dal 14 dicembre 1910, al 14 dicembre 1911 ebbe un'entrata fatta di offerte personali e d'introiti ricavati da spettacoli di beneficenza di L. 2220.15 che unite a L. 3347.27 danno un totale di L. 5567.42.

L'uscita fu di L. 1784.55 per la refezione scolastica di 339 allievi dal 10 gennaio al 12 aprile 1911; L. 130 per zoccoli; 25 sussidio biblioteca scolastica; L. 54 per stampa e altre spese; un totale di L. 1966.55. Pertanto il civanzo del 21 dicembre 1911 era di L. 3600.87, L. 253.60 più che al 14 dicembre dell'anno scorso.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Tentato suicidio.

Effetti dell' alcool.

25. — Sabato verso l' imbrunire certo Gio. Batta Gordini stradino comunale gettavasi nel Fiume Stella dalla parte del laboratorio « Rio » solo a scopo di suicidio.

Buon per lui che in quel mentre ritornavano dal lavoro con la loro barca gli estrattori di ghiaia Miutto e Petrini i quali non perdettero tempo ed estrassero dalla forte corrente l' infelice, salvandolo da certa morte; e lo fecero trasportare al proprio domicilio.

Il Gordini è un buon uomo ed un lavoratore; le strade affidate a lui sono ben tenute, ma egli ogni anno si prende il lusso d' una arbitraria licenza di 15 o 20 giorni per dedicarsi all' acquavite.

A nulla valsero le punizioni inflittegli dall'Amministrazione Comunale.

Difatti egli da 14 giorni è in una continua sbornia.

L' altra sera preso da forte delirio fuggì da casa per fare quel bagno fuori stagione; e speriamo gli abbia fatto bene.

Visita pastorale. — Fra giorni avremo la visita dell' Arcivescovo per impartire la cresima ai bambini.

A Lui il ben venuto.

PRECENICO.

Secondo elenco degli oblatori che hanno versato per i caduti e feriti d'Africa (Tripolitania) alla Croce Rossa Italiana di Precenicco, col mezzo di apposito comitato diretto dal Delegato.

De Hierschel conte Lionello L. 50, Ferruà ing. Vittore 5, Domenighini Don Gio. Batta 5, Corrado Felice 1, De Lorenzo Domenica 0.50, Braides Angela 0.50, Wolff Giuseppina 1, Perosa Maria 0.20, Costantini Teresina 1, Perosa Giovanni 0.50, Cannellott Maria 1.50, Sebastiana Anna 0.30, Daradina Marianna 0.20, Ferugli Regina 1, Bel Bianco Rosa 1, Tedero Carolina 0.50, Casasola Luigia 0.60, De Angeli Carolina 1, Mauro Rosa 0.25, Movio Gilda 0.30, Meot Santina 0.30, Gobbatto Santina 1, Domenighini Giacomo 3, Comisso Maria 0.25, Marchetti Ida 1, Tomassetti Maria 1, Piticco Teresa 2, Movio Maria 0.50, Govoni Allegrina 2, D' Este Orsola 2, Mauro Lucia 0.50, Toniutti Lucia 0.25, Toso Caterina 0.25, Brach Luigi 0.50, Fabris Valentina 0.50, Forni Angela 3, Zamarian Maria 0.50, D' Este Giacomina 0.25, Viviani Giacomo 1, D' Agostina Filomena 1, Glavarina Rosa 0.25, Pozzetto Giuseppina 0.50, Pizzolitto Rosa 0.50, Perosa Anna 0.50, Perosa Angela 0.25, Comisso Antonio 0.25, Benedetti Agostino 0.25, Cepparo Filomena 1, Piticco Biagio 0.25, Michelutti Caterina 0.30, Tonel Rosa 0.50, Giudici Maddalena 2, Comisso Sabata 1.50, Cecconelli Sofia 0.30, Paron Eugenio 0.45, Mauro Giacomo 0.30, Trevisan Antonio 1, Pozzetto Rosa 0.50, Padovan Rosa 0.25, Piticco Domenico 0.50, Piticco Albina 0.50, Rosso Giacomo 2, Menegussa Santa 1, Plozzer Luigi 1, Forni Angela 2, Fava Giovanni 0.50, Toniutti Antonio 0.25, Schiozzi Angela 0.20, Michelin Domenico 0.50, Benedetti Serafina 1, Massarutto Imelde 1, De Nicolò Maria 2, Casasola Rosa 0.50, Giardin Teresa 0.50, Pajan Santa 0.40, Pizzolitto Emilio 0.50, Zamarian Pietro 1, De Nicolò Innocente 2, Pizzolitto Francesco 0.50, Citron Giacomo 1, Pennati Giovanni 2, Piticco Luigi 1, Paron Giacomo 1, Zamarian Stefano 0.50, Milan Giuseppe 0.50, Mazzega Giovanni 0.50, Zamarian Antonio 1, Trevisan Beniamino 0.30, Matassi Italia 0.60.

Somma Totale L. 129.25.

La somma esposta nel presente Elenco, venne in data del 7 dicembre 1911, spedita dall' Ufficio Postale di Precenicco, il Cassiere Provinciale di Udine per essere trasmessa al Presidente del sotto Comitato Regionale Croce Rossa Italiana di Bologna.

Il Comitato: Tornassetti Giuseppe Delegato, Govoni Giuseppe, Trevisan Orsolina, Domenighini Virgilio, Piticco Pietro.

S. QUIRINO

Galline involate. 24. — L' altra notte dal pollaio del sig. Pietro Quaglia, oste di qui, i soliti ignoti (ma pratici del luogo); rubarono ben 12 belle galline. E', a dir vero, una bella vergogna che in questo paese si verifichino così spesso simili ladrerie.

Sere fa ne furono involate 6 a certo Pietro Meneguzzi, e prima ancora 4 a De Biasio Beatrice. Ciò si verifica ogni anno in questa stagione. Oh se una buona volta si potessero scoprire!!..

TRICESIMO

Nomina del veterinario. — 25. Ieri si riunirono in Municipio sotto la presidenza del Sindaco Sbuelz, i delegati dei Comuni di Tricesimo, Cassacco, Reana e Tavagnacco per nominare il veterinario consorziale di recente istituzione. Fra i sei concorrenti venne eletto a pieni voti l' egregio D.r Fausto Aldrighetti attualmente veterinario a Rivignano.

La nomina del D.r Aldrighetti che qui è conosciuto e stimato per professionista zelante, intelligente e colto, fece ottima impressione.

Congratulazioni ed auguri al neo-eletto.

Lo spettacolo di stassera.

Al Teatro Stella d'Oro stassera avremo una magnifica serata: i brillanti giovanotti dell'« Associazione del Calcio » svolgeranno a scopo di beneficenza il programma che fu tanto applaudito nella nostra città e altrove. Prevedesi un teatrone.

BUIA

Durante la Messa di Natale

(*Car*). La notte scorsa mentre la famiglia di Battigello Angelo (detto Cadregar) era alla messa di Natale di mezzanotte, ladri ignoti penetrarono in casa, forzando la porta, e rubando circa dieci chilogrammi di carne insaccata, di suino. Si crede che i birbanti siano stati disturbati nella loro opera, perchè si trovarono per terra e mezzo strappate, alcune catene di cotechini.

La carne rubata non era della famiglia Battigello, ma di certa Maria Troiani che l'aveva portata in casa Battigello per poterla affumicare.

La Risurrezione storica d' Italia. Conferenza Fradeletto. Per i feriti d' Africa e per la Dante. Teatro Minerva 27 corr. ore 8 1|2 p.

Cronaca Pordenonese

L'albero di Natale. — Sembrava che quest'anno la caratteristica o tradizionale festicciuola dell'albero di Natale per la consegna dei doni ai bambini del nostro asilo infantile, dovesse offrire qualche difficoltà in causa delle numerose sottoscrizioni per le famiglie dei caduti in guerra, invece si deve al nobile e grande interessamento delle ispettrici del nostro asilo, signore Dirce Cosetti — contessa Maria Cecchetto — signora Laura Rainier — signora Ellero Carolina se la graziosa festa riuscì come sempre graziosissima.

Alle ore due e mezzo il nostro teatro Sociale era già pieno di gentili signore e bambinetti allegri ed impazienti. Sul palcoscenico attorno al tradizionale « Albero di Natale » riccamente ornato era tutta una schiera irrequieta di bambini nei loro vestitini rosa.

Questo il programma della festa: 1. Cori. Marcia reale — 2. Saluti al pubblico, Romilda Endrigo — 3 Inno a Natale — con a solo di Delle Vedove Temistiche. — Dialogo — Polese Anna — Busetto Giuseppe — Endrigo Romilda — Maddalena Luigia. Sull' inseguamento fatto all' asilo. Parole della distinta direttrice Aldina Galvani — 5. Duetto cantato da Polese Anna e Maddalena Luigia « Voglio una bambola — 6 Giacomo Busetto — Saluto a Tripoli. — 7 Romanzetta « Sono piccina. — Anna Polese — 8 Coro — « Inno all' Italia. — 9. Saluto alle ispettrici « Angela Polese.

Sopratutto piacque il saluto a Tripoli rimandato dal bambino Busetto, vestito da bersagliere che fu accolto da vivi applausi e dovette bissare. E grandi battimani ed entusiasmo caldissimo scuscitò la marcia reale cantata da tante vocine infantili ed argentine.

Furono poi distribuiti ai 14 bambini i doni consistenti in un corredino di lana, dolci e giocattoli.

Le bambine che cantarono le romanzette ebbero anche una bella bambola.

Alla signorina Galvano che con tanto amore e tanta valentia istruì i bambini, ed alla quale tanto deve il nostro asilo, fu presentato un ricco servizio da thè Giapponese dalle signore ispettrici — ed anche una splendida corbeille di fiori che giunse però in ritardo.

Una parola di lode alle signorine Gaspardo e Maiusso che furono di tanto aiuto alla signora direttrice ed anche all'infaticabile signor Brusadin sempre pronto a presiar l'opera sua quando si tratta di cosa buona e gentile. La simpatica festa si chiuse al suono della banda di Torre gentilmente intervenuta.

Per il campo militare d' aviazione.

Le pratiche per la istituzione nella nostra città di un campo militare d' aviazione continuano alacremente; infatti al D.r Riccardo Etro, presidente del Comitato locale è ieri pervenuta la seguente nota da parte del Ministero della Guerra.

Roma 23 dicembre 1911

Pregialissimo signor avvocato.

Al seguito delle comunicazioni fatte col foglio del 3 novembre u. s. mi pregio di partecipare a Vossignoria che è stato disposto presso il Comando del Genio Militare di Bologna per la compilazione dello schema di convenzione che dovrà regolare la cessione dell' aerodromo di Pordenone alla amministrazione della guerra.

Con ossequio

Il capo dell' ufficio d'ispezione dei servizi areonautici

Moris

La grande utilità dell'aviazione militare s'è rivelata nella guerra contro la Turchia; non v'ha dubbio che il Governo penserà alla istituzione di vari aerodromi militari. Pordenone, per lo splendore e per la qualità delle sue sconfinate praterie. avrà di certo il primato.

Per la sottoprefettura. — Si dava per certo che col primo gennaio 1912 Pordenone divenisse sede di Sottoprefettura; ma l' effettuazione, per un complesso di circostanze, fu inviata a tempo indeterminato. Si disse che, effettuandosi il desiderato cambiamento, in mancanza di altri locali, la sottoprefettura sarebbe rimasta provvisoriamente nell' attuale sede del Commissariato. Siamo ora informati che il signor Santini, proprietario dello stabile, ha scritto che coll' 11 maggio 1912 egli intende aver libero il fabbricato, dovendo procedere alla sua vendita e a tal proposito l' offriva per lire 30.000 non intendendo apportarne le modificazioni suggerite dal Genio Civile. La proposta fu giustamente respinta, e dato incarico alle autorità locali di provvedere per un altro locale. Le ricerche si rendono difficili e presentano non poche difficoltà dovute appunto alla creazione dello sottoprefettura. Il certo è che coll' 11 maggio il Commissariato si troverà senza locali e forse sarà costretto a piantar le tende in qualche vecchia baracca municipale.

Si fanno mille progetti, ma essi non risolvono la critica posizione e il Governo farebbe bene a intervenire energicamente se non vuole avere un ufficio di nome e non di fatto.

Si provveda ora che si è in tempo e in modo tale che la nuova sede non abbia a subire ulteriori arretramenti all' effettuazione della promessa Sottoprefettura.

Tribunale di Pordenone

Un portalettere falsario

Ferruccio Romano di Guerrino d' anni 23 di Vallenoncello, è imputato di falso privato continuato di truffa, per avere nella sua qualità di portalettere provvisorio del Comune di Vallenoncello falsificato le firme dei destinatari di alcuni vaglia da riscuotersi presso l' ufficio postale di Pordenone, nelle girate fatte in suo favore, avendo potuto ottenere mediante tale raggiro, il pagamento dei vaglia stessi. Il Tribunale in vista che l' imputato ha immediatamente rifuso il danno, e in vista dei suoi buoni precedenti, lo condanna alla pena della reclusione per tredici mesi e giorni venticinque. Difensore di ufficio avv. Guido Russo.

A colpi di badile

Alberti Angelo fu Pietro di Vivaro ferì ad una mano con un colpo di badile, il compaesano Antonio Volpe così da renderlo incapace al lavoro per giorni venti. Fu condannato alla detenzione per mesi cinque e giorni venticinque, col benefizio della legge del perdono. Dif. d' ufficio avv. Antonio Locatelli.

VIVARO

Le elezioni generali. 24 — Oggi alle ore 11 ant. nella sala della Latteria Sociale si sono riuniti diversi elettori allo scopo di nominare un Comitato che scegliesse gli 8 consiglieri del capoluogo.

Il dottor G. Asti invitato tenne gentilmente un breve ed importante discorso facendo vive raccomandazioni agli elettori di essere tutti compatti nella votazione dei candidati che il comitato avrebbe proposto. Venuto alla votazione furono chiamati a comporre il comitato i signori: Tomasini Pietro fu Nicolò e Salvadori Antonio, Cesarotto Leonardo Bidins, Cesarotto Luigi Zuanet, P. De Lorenzi Antonio Burelli. Il dott. Asti fece di nuovo calde raccomandazioni che gli elettori fossero compatti nel votare i nomi che erano proposti dal Comitato in modo da non aver più bisogno nel comune di avere il Comissario. Vi manderò il nome dei candidati che il comitato sceglierà.

TARCENTO

Una stalla incendiata.

La sera del 24, alle 18 circa, un incendio si sviluppò nella stalla di Pietro Moretti detto Toffol, in borgo Morgante.

Prestarono la loro opera utilissima e disciplinata, gli alpini coi loro ufficiali, le guardie di finanza, i carabinieri: riuscirono a salvare gli animali, ma 1 fabbricato fu distrutto.

PAVIA D'UDINE

Una sequela di furti a Lauzacco.

Nella notte dal 19 al 20, ignoti, mediante scasso di porte e finestre, rubarono in danno del sig. Luigi Di Lenna salsiccie per il valore di L. 65, in danno del sig. Giulio Grassi dei vestiti per L. 18, in danno del sig Basaldella attrezzi diversi per L. 15. Tentarono pure scassinare la porta di negozio del sig. Domenico Moschioni ma furono disturbati e fuggirono.

Nella notte seguente si suppone sieno gli stessi ignoti, rubarono alla sig. Grion Regina 5 oche e due tacchini per il complessivo valore di L. 50.

Giunta Provinciale Amministrativa.

(*Seduta del 26 Dicembre 1911*).

Deliberazioni approvate

Pinzano. Regolamento impiegati. — Forni Avoltri. Concessione piante. — Sauris. idem — Chiusaforte. Regolamento tassa esercizio. — Azzano X.o. Aumento stipendio al Cappellano. — Erto Casso. Mutuo scolastico. — Moggio. Scuole Arti e Mestieri. — Paularo. Vendita piante dei boschi Umbrie, Guel Parunius, Greus e Forams. — Pasian di Prato. Modifica, Regolamento impiegati e salariati, — Pozzuolo. Regolamento tassa cani. — Gemona. Vendita ritaglio stradale. — Mortegliano. Aumento stipendio al medico. — Fiume Veneto. Spesa impianto telefono. — Caneva. Modifiche Regolamento impiegati. — Lauco. Assegno combustibile alle frazioni di Vivaro e sue borgate. — Pozzuolo. Regolamento tassa esercizio e rivendita. — Villa Santina. Utilizzazione piante deposito. — Pinzano. Mutuo fabbricati scolastici. — Cavazzo Carnico. Dazio Birra e Gassose. — Vito d' Asio. — Cassa Pensioni impiegati. Foglio di rimborso lire 1092 pel prof. Querini. — S. Giorgio Nogaro. Assicurazione incendi di nuovi edifici scolastici. — Lestizza. Aumento stipendio al medico. — Zoppola. Mutuo lire 8000 per riparazioni ai cimiteri. — Barcis. Concessione piante di pino.

Bilancio 1912 dei comuni di Manzano, Pasian di Prato, Ronchis, Morsano, Fagagna: autorizza la sovraimposta.

Decesioni varie.

Tarcento. Regolamento impegati e salariati. Approva l'umento di stipendio: rinvia il Regolamento. Non approva allo stato degli atti il nuovo posto di applicato. — Ragogna. Pasian Schiavonesco. Provvedimenti per sistemare le scuole. Non ritiene di prendere provvedimenti coattivi per l' anno in corso e, diffida i comuni a provvedere in tempo pel venturo anno scolastico. — Carlino. Stipendio alla insegnante della 2.a e 3.a classe femminile, diffida il comune ad emettere il mandato, salvo a provvedere d'ufficio.

In sede contenziosa.

Pubblicate le decisioni seguenti: I.o Sul ricorso Mulloni Luigi di S. Guarzo di Cividale e altri elettori amm.vi per il riparto dei consiglieri fra le frazioni, decise: è ordinato d'ufficio un' accesso sul luogo. Delegato, sig. avv. cav. Pietro Linussa, dottor Mosè Roccas consigliere e il segretario della Giunta Amm. dott. Rizzi. II.o Sul Ricorso Rosa Alberto contro elezione di Micoli Luigi fu Luigi a consigliere comunale di Prato Carnico, decise: Sospendere di pronunciare diffidando, il sindaco a depositare gli atti della elezione impugnata.

La Risurrezione storica d' Italia. Conferenza Fradeletto. Per i feriti d'Africa e per la Dante. Teatro Minerva 27 corr. alle 8 1|2 p.

I fatti della cronaca minuta sieno narrati in due righe; se trattasi di fatti importanti, procurino i corrispondenti di mandare tutti i particolari possibili. Telefonare, per fatti gravi, anche nel pomeriggio ed alla sera.

CIVIDALE

Per l' esposizione 1912. — Alle ore 20.30, sabato nella sede dei Commercianti in Via G. Cesare ebbe luogo l'adunanza del Comitato esecutivo dell' Esposizione 1912. Erano intervenuti il Presidente dei Commercianti sig. Battocletti, il dott. Domenico Dorigo, il cav. uff. avv. V. Nussi, il cav. F. Moro, il cav. N. Piccoli, il sig. Odorico di Lenardo, l' ing. Vittorio Moro, il sig. F. Rizzi, il M. Giov. Cossio, il sig. Achille Velliscig, l' Ispettore prof. Antonio Rigotti, il sig. Lorenzo nob. Albini, il prof. Arturo Verderi, il maestro Antonio Rieppi, il sig. Eugenio Zorzini, il Corradini Monaco ed altri. Scusati: il cav. uff. De Rubini, il prof. Felettig, sig. Ettore Zanuttini, il sig. Della Colletta, il prof. Ciro Bortolotti, il sig. Antonio Mesaglio.

Approvato il verbale della precedente adunanza, si dà lettura del programma formulato dal subcomitato per il Reparto Industriale, indi di quello del reparto agraria e dopo ampia ed animata discussione vengono approvati.

Il preventivo della spesa totale s'aggira intorno alle 10 mila lire, a cui si farà fronte con mezzi da escogitarsi dal Comitato d'accordo coll' Unione Commercianti che si assume a suo rischio e pericolo tutta la gestione finanziaria. E' stata apprezzata la dichiarazione del Presidente sig. A. Battocletti che, di fronte all' idea manifestata da taluno, di rimandare l' Esposizione al 1912, si disse pronto ad assumere personalmente ogni eventuale responsabilità finanziaria.

Il sig. Corradini, avrebbe voluto aggiungere al già vasto programma della Mostra, un reparto di pollicoltura, ma tale proposta, dietro suo parere venne rimandata alla prossima adunanza richiedendo essa uno studio preliminare.

Il Comitato deliberò che l' apertura dell' Esposizione avvenga il 1.o settembre e si protragga al giorno 20.

Che la mostra *Bovina* sia tenuta sabato 7 settembre, e quella delle frutta e dei fiori recisi dal 15 al 20 (nell' ultimo periodo, cioè, per aver modo di avere anche le uve fresce e mature.

Dopo l' approvazione del Regolamento generale, che consta di circa una ventina di articoli, si deliberò di comunicare immediatamente agl' interessati, la nomina a membri del Comitato d' onore.

Dopo di che la seduta è tolta.

Reparto Consiglieri. — 24. Ieri la Giunta Provinciale Amministrativa in sede di contenzioso in seguito all' istanza presentata dal sig. Luigi Mulloni di S. Guarzo e di altri elettori amministrativi intesa ad ottenere la ripartizione dei consiglieri per frazioni, ha deciso e ordinato un accesso sul luogo che verrà compiuto dai delegati della Giunta sigg. avv. cav. Pietro Linussa, dott. Mosè Bonas consigliere di Prefettura e dott. Rizzi segretario della Giunta Amministrativa.

Il solenne tributo di lagrime a Mario Podrecca.

Il compianto unanime.

26. (*Per telefono*). Stamane alle 9.30 seguirono i funerali di Mario Podrecca, l' eroico figlio che per salvare la madre fu preda allo strazio delle fiamme.

Cividale tutta, e una schiera numerosissima di amici, di conoscenti da Udine, e da tutti i comuni circonvicini erano accorsi a tributare l' estremo omaggio di lagrime al figlio generoso e buono.

Fu compianto unanime, fu espressione imponente d' affetto, di stima pel martire, di cordoglio intenso per il tremendo fato che in modo così orribile ha straziata e spenta una esistenza nella pienezza delle forze, nel rigoglio dell' attività buona.

Il corteo.

Lunghissimo. Dal Caffè S. Marco al di qua del ponte fino alla chiesa dell' Ospedale la via era gremitissima. Not tutte le autorità; la Giunta in corpore, il pretore, il Commissario cav. Manfren, cav. Piccoli, cav. Brusini, prof. cav. Accordini, dott. Sartogo, sig. Giorgio Pontoni, cav. Geminiano e dott. Antonio Cucavaz, avv. Pollis, Zuliani, cav. dott. Biasutti consigliere provinciale gli ufficiali del presidio, amici numerosissimi e uno stuolo imponente di accompagnatori.

Notai rappresentanze con bandiera della Casa del Popolo, della Società Operaia e del Tiro a Segno di Cividale; la Associazione farmaceutica di Udine e Provincia rappresentata dai sigg. De Candido e Plinio Zuliani ha mandato una bellissima corona.

Dopo celebrate le esequie in chiesa dell' Ospedale il corteo si muove lentamente e per Via Cavour, piazzetta Giulio Cesare, Borgo S. Pietro s' avvia al Cimitero.

Le corone

Lo apre la Croce, seguono quattro carrozze cariche di ben 29 corone. Fra cui quelle di: cav. Domenico Rubini — Gli amici di Faedis — Famiglia Pontoni — Orgnani — dott. Angelino Fabris — Casa del popolo di Cividale — Amici di Cividale — Giorgio Pontoni — I medici di Cividale — Società del teatro Ristori — Valentino e Tamelia Barbiani — Famiglia Deganutti — Giardino Infantile — Famiglia Paciani — dott. A. Sartogo — Odorico di Lenardo — Zuliani Antonio e Teresina — Il cognato dott. Dorigo e sorella Bice — Agenti Farmacia Podreca — cav. Nicolò Piccoli — Famiglia Battista d'Orlando — Famiglia Pinni di Percotto — avv. Carlo Podrecca da Roma — on. Guido Podrecca da Roma — Associazione farmaceutica friulana — zii di Percotto.

Ai cordoni.

Reggevano i cordoni: avv. cav. A. Pollis, commissario cav. Manfren, assessore Miani, sig.r De Candido.

Dietro seguiva uno stuolo di signore in gramaglie, e quindi una vera moltitudine convenuta da Udine, Gemona, Tarcento, Cormons, da tutta la Slavia. I torci erano in numero straordinario.

Dietro i carri con i fiori seguivano i sacerdoti salmodianti; veniva quindi il carro funebre di prima classe. Sopra la bara posava una grande ghirlanda. — La madre al suo carissimo figlio.

I discorsi

Fuori porta S. Pietro il corteo interminabile sostò e furono pòrte alla lacrimata salma i saluti estremi. Primo parlò l' assessore Miani a nome del comune.

Disse parole commoventissime ricordando le elette doti dell' Estinto, eroico martire dell' amor figliale. Tutti piangevano.

Gli seguirono il prof. Rigotti ispettore scolastico e nome del Giardino di Infanzia, l'avv. cav. Pollis quale amico, il direttore della Farmacia Podrecca sig. De Bellis tutti esaltando le virtù del povero morto piangendo sulla fine orribile.

Ultimo il sig. Plinio Zuliani rappresentante con il sig. De Candido dell' Associazione farmaceutica, a nome di questa porse il saluto dei colleghi, di Udine, in cui lo sventurato Mario contava tanti amici e conoscenti.

Dopo, il mesto corteo prosegui pel Camposanto.

Lutto cittadino.

Durante i funerali, tutti i negozi rimasero chiusi e sulle porte lunghe striscie listato a nero dicevano — Per lutto cittadino.

Le condizioni di Giovanni Ambrosio

26. *Per telefono.* — Lo sventurato e coraggioso giovane signor Giovanni Ambrosio, assistente della Farmacia Podrecca, il quale nella tragedia del fuoco, per correre in soccorso della signora Emma Pinni madre del povero e generoso Mario, si ebbe scottature orrende, ha passato fortunatamente una notte abbastanza tranquilla; tuttavia le sue condizioni si mantengono gravissime.

Muore in osteria colpito da paralisi

26. — (per telefono, ore 10,45).

In questo momento nell' Osteria del sig. Aurturo Carusci, l' ex Carabiniere Ferdinando Birtigh di 40 anni circa, è stato colto da paralisi cardiaca ed è stramazzato a terra, cadavere.

Le guardie municipali sono accorse in cerca d'un medico; il cadavere sarà trasportato nella cella mortuaria.

Il Birtigh, che da parecchi anni trovavasi nella nostra città, era agente di studio dell'avv. Romano Zugliani.

La guerra Italo-Turca.

Il Natale è passato in calma.

Calma dappertutto

Gli ultimi telegrammi recano:

TRIPOLI 25. Nessuna novità a Tripoli, Homs, Ain-Zara e Tagiura. Anche da Bengasi si ha per marconigramma che la situazione rimane invariata.

Tripoli 25. — La città è tranquilla, Si conferma il concentramento di arabi nelle località ieri designate. A Garian il nemico raccoglie viveri e munizioni e riunisce famiglie arabe per esercitare pressioni.

Si conferma la forte perdita del nemico nell' ultimo combattimento.

Il saluto e l' augurio dei combattenti alle famiglie, agli amici.

Il *Giornale d' Italia* riceve da Bengasi:

Spettabile signor direttore,

Mi pregio inviarle l' accluso ringraziamento che gli equipaggi delle navi della II. Squadra delle forze navali italiane rivolgono ai gentili donatori, che ad essi offrirono con sì nobile e generosa iniziativa i regali di Natale: questo per incarico del vice-ammiraglio Faravelli comandante in capo della II. Squadra, il quale le sarebbe assai grato se volesse compiacersi pubblicare il suddetto ringraziamento nel pregiatissimo periodico ch'ella dirige.

Coi più sentiti ringraziamenti ed ossequi

suo dev.mo: ten. di vasc. *A. Maluani* Aiutante di Bandiera di S. E. il vice-ammir. Faravelli.

Ed ecco il ringraziamento.

« I doni che nobili cuori d' Italia vollero nel giorno del Santo Natale offrire ai figli marinari — vigili in armi sulle coste della Cirenaica — sono giunti sulle nostre navi.

Come carezza di affettuosa madre accogliamo questa fine manifestazione di tenerissimo affetto, che grandi ed umili — Italiani tutti — vogliono a noi dare, e ad essi vada la nostra grande riconoscenza.

Benedetta sia questa sacra corrente che della terra nostra a noi giunge sul mare — sia a noi forza e sprone nei futuri cimenti — sempre più uniti ci renda alla Patria lontana, da sangue sì gentile a noi manifestata.

Ai cuori patriottici, che il grazioso invio idearono ed in opra posero, vada grato il ringraziamento dei marinai della seconda squadra d' Italia in Cirenaica — e ad esso si accompagni forte e risoluto il voto di tutti noi — dal primo all' ultimo — di sempre più meritare il grande affetto che la Madre Patria per sì luminose vie ci dimostra — meritarlo in opre ad onorarla sacre — ricordando che per Essa non v' ha sacrificio che la gioia, l' amor nostro trasformar non sappia.

Cirenaica 18 dicembre 1911.

Gli equipaggi delle navi della II squadra delle forze Navali Italiane.

Il testamento di un alpino caduto da eroe a Homs

E' giunta notizia che il soldato Battista Salvi trombettiere nella 4 compagnia alpini battaglione Mondovì di Bergamo, è morto eroicamente combattendo ad Homs il 15 scorso.

Andando in Tripolitania il bravo soldato ebbe il presentimento di morire, tanto è vero che nel testamento mandato al fratello suo aveva scritto:

« Quando i tuoi bambini saranno grandi dirai loro che laggiù lontano dove si leva il sole, è morto il loro zio, e dirai che mandino un bacio alla mia tomba e che amino come me la patria, che per la patria muoio contento ».

Jean Carrère commendatore

Con decreto odierno S. M. il Re su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri ha insignito Jean Carrère della commenda dell' ordine della Corona d' Italia.

Ottima situazione diplomatica.

Voci di pace smentite.

Il « Journal » ha da Roma:

« Le voci che continuamente corrono qui e all'estero sulla probabilità di una prossima pace, recano stupore nei circoli ufficiali.

« Queste voci sono smentite. Il governo crede che, nonostante quanto è stato detto, nessuna tendenza conciliatrice si sia manifestata in Costantinopoli.

« L'Italia dal canto suo non pensa affatto a precipitare gli avvenimenti e a muovere un passo per indurre la Turchia a entrare in trattative.

« — La nostra situazione diplomatica è ottima, mi diceva stamane un personaggio molto informato. Dal principio della guerra vi sono stati momenti difficili, ma non mai la nostra posizione è stata criticata. Si constaterà più tardi che Giolitti e di San Giuliano hanno scritta in questi ultimi tre mesi una delle più belle pagine della nostra storia diplomatica.

« La guerriglia continua, a Tripoli, ma non vi saranno modificazioni nel piano di operazione; per il momento le truppe italiane non marceranno sul Garian. Il generale in capo non ci pensa. Questa operazione non è urgente per assicurare il dominio acquisito dall'Italia ».

Causa un guasto nella linea telefonica oggi non ci fu possibile comunicare con Milano.

CRONACA CITTADINA

Per le famiglie dei soldati caduti o feriti in guerra.

Raccolte dal Comitato Friulano di soccorso

Somma precedente L. 31245.08

XXXIX ELENCO

Versate dalla Banca di Maniago e raccolte per sottoscrizione popolare nel detto Comune » 670.90

Totale L. 31.915,98

Per agevolare l'opera del Comitato nella distribuzione dei sussidi la Presidenza della Camera di Commercio (Via Prefettura n. 13) ha gentilmente concesso un locale, dove dalle 16 alle 18, nei giorni feriali, si troverà un membro del Comitato incaricato per raccogliere le domande e distribuire i sussidi.

Croce Rossa Italiana — Il Sig. Avv. Michele Beorchia-Nigris di Tolmezzo ha versato alla Croce Rossa Italiana l' importo di L. 19.

La Presidente ringrazia gli oblatori e cioè:

Beorchia-Nigris Avv. Michele L. 5, (II. oblazione) Michelin Umberto 1, Vintani Gio. Batta 1, Marioni Mameli 0.50, 1.5 Basso Felice 1, Corbellini Regolo 1, Corradina Cav. Domenico 2, Avv. Giuseppe Candussio 2, Picottini Francesco 0.50, Giuseppe Nazzi 5.

avvertendo che a Tolmezzo, a cura del portalettere Pillinnini Giov. vennero raccolte a favore dei soldati feriti e delle famiglie dei caduti altre L. 82.60, le quali dal Pillinini stesso vennero trasmesse al Sig. Commissario Distrettuale.

Benedizione della nuova Chiesa a S. Osvaldo

Ieri mattina alle 9 S. E. Mons. Arcivescovo benedì solennemente la nuova Chiesa costrutta a S. Osvaldo e dedicata alla Madonna di Lourdes.

Nella Pasqua di quest'anno stesso vi era stata benedetta la prima pietra; sì che fu davvero opera che torna ad onore degli iniziatori l'aver condotto a termine il sacro edificio in così breve tempo.

Grande festa fu ieri per S. Osvaldo. S. E. Mons. Rossi fu accolto con vivo entusiasmo.

Parecchi ciclisti anzi, con bandiere vennero fino a Udine ed accompagnarono il Prelato tra evviva e applausi fino alla nuova Chiesa.

Il teatro Sociale di Udine

è il titolo dell'opuscolo che *Bohémien*, già collega in giornalismo, scrisse e Nando, il buon Nando custode del Sociale, ha pubblicato proprio ieri, coi tipi di Arturo Bosetti, in edizione molto elegante.

Illustrano questa monografia cinque splendide vignette che riproducono: la facciata del Teatro; il soffitto di Domenico Fabri, un capolavoro, nel quale in sette leggiadrissimi quadri simbolici era raffigurata la vita della donna; il magnifico sipario, la cui fototipia fa risaltare i pregi in modo meraviglioso, così di prospettiva come di figura e di potenza nella coloritura; il vaso del teatro prima del restauro ultimo; il vaso del teatro dopo il restauro. Questo per ciò che riguarda la parte tipografica.

Quanto al contenuto intellettuale, diremo che la breve monografia si legge con vivo interessamento. Contiene brevissimi succinti cenni storici sugli spettacoli pubblici in Udine, per venire alla erezione del teatro, inaugurato nel 1770; alla sua riforma nel 1794; alla riforma dello Scala nel 1852 ricordando gli artisti collaboratori dell'illustre architetto.

Con maggiore estensione narra la storia del teatro dopo il restauro — e vediamo sfilare i nomi degli artisti più famosi così nella prosa come nel canto, i nomi degli autori più celebrati, dei creatori di musica immortali; e apprendiamo che uno di questi, il Mercadante, fu per due anni a dirigere poi l'orchestra.

Nel libretto sono ricordati anche gli artisti migliori che si produssero sulle scene del Sociale; i maestri concertatori; i violini a spalla; i maestri dei cori; e direttori di scena e macchinisti e impresari e scenografi e presidenti.. E ci rivivono così alla memoria nomi di concittadini o comprovinciali che fecero onore nell'arte alla piccola Patria — quali il Giuseppe Borsato dipintore del sipario, Luigi Casioli il maestro del violino, e Romilda Pantaleoni ed Emma Fiappo Zilli e Adelaide Nigris Basegio primedonne di grande fama e Adriano Pantaleoni baritono eccellente e Giovanni Masutti distinto anche quale scenografo.

Il libretto, per dirla in breve, è un caro prezioso ricordo cittadino, e dovrebbe, presso i concittadini, incontrare tutta la fortuna che merita.

Nell' esercito.

Il nostro corrispondente da Roma *Espigi*, ... in data 23:

Perossino Giuseppe, sottotenente contabile di complemento nato nel 1888, del distretto di Genova e del deposito di Bologna, è chiamato in servizio con assegni per tempo indeterminato all'ospedale di Udine; Alessio Francesco, sottotenente contabile di complemento nato nel 1888 del distretto di Genova e del deposito di Bologna, è chiamato in servizio per tempo indeterminato all'8.o alpini; Cappaio Federico, sottotenente contabile di complemento nato nel 1889 del distretto di Sacile direzione di commissariato di Bologna è chiamato in servizio per tempo indeterminato alla direzione di commissariato di Bologna; Galante Carlo, sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Ancona, del deposito di Udine, è chiamato in servizio con assegni per tre mesi dal 10 gennaio 1912 al 94.o fanteria.

Badotti Ferruccio sottotenente di cavalleria di complemento del distretto di Bologna, indisponibile ed assegnato al reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto di residenza Bologna.

Scala cav. Vittorio, tenente nella riserva del distretto di Sacile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali della riserva.

I solenni funebri di Mons. Zucco.

Domenica alle 14.30 seguirono i funerali di Mons. Zucco. Riuscirono solenne, grande manifestazione di cordoglio e di affetto all'illustre e buono Estinto. C'erano rappresentanze di Istituti pii, di associazioni cattoliche. Il capitolo in corpore con il neo-vescovo mons. Luigi Paulini, molti sacerdoti e chierici resero l'estremo tributo di pianto al venerato vegliardo. Numerosissimi gli accompagnatori d'ogni ceto e condizione.

Da Via Rauscedo il mesto corteo si recò in Duomo per le esequie; donde proseguì per il Cimitero.

Il Consiglio Comunale è convocato per venerdì, 29 corr. per trattare, fra altro, delle ratifiche di queste due deliberazioni prese nella seduta di Giunta del 15 dicembre:

a) relativa a consenso al Consorzio Ledra-Tagliamento per la sospensione negli anni 1911-1912 dell'ammontamento del mutuo residuo a lire 380.144.64 verso la Cassa di Risparmio garantito dal Comune;

b) relativa all'affranco del capitale del Legato Grimani.

Si tratteranno quindi alcuni oggetti in seconda lettura fra cui i provvedimenti provvisori di Cassa; varie nomine e surrogazioni; lo svincolo della cauzione per l'esattoria, quinquennio 1903-1907; il progetto e il mutuo per il nuovo edificio ad uso Giardino d'Infanzia; le deliberazioni definitive intorno al tram Udine-Tricesimo; la sanatoria delle spese per i provvedimenti... illusori presi contro il rincaro delle carni; e la applicazione condizionata dei nuovi dazi sul gas, sulla luce elettrica, sui foraggi e sui materiali da costruzione.

In seduta segreta, si hanno due soli oggetti: la liquidazione della pensione spettante al già vigile urbano Natale Trevisan, dispensato dal servizio; e ulteriori deliberazioni sul collocamento a riposo della maestra Maria Corradina.

La resurrezione storica d'Italia

L'Onor. Fradeletto l'oratore magnifico che dovunque suscita entusiasmi caldi e sinceri per la profondità della dottrina per lo splendore dell'immagine, per la eleganza della forma per e la dizione impeccabile, parlerà domani sera al Minerva (alle ore 8 1/2) a beneficio dei feriti e delle famiglie dei caduti in Africa e della Dante Alighieri.

Il tema non è questa volta di critica letteraria; il discorso dell'onor. Fradeletto sarà invece una evocazione storica vibrante di patriottismo.

Quando, giorni addietro l'on. Fradeletto tenne questa conferenza a Castel Sant'Angelo a Roma, si rinnovò nel pubblico elettissimo l'entusiasmo suscitato dall'anima di Garibaldi.

A proposito del discorso che Udine avrà il piacere e l'onore di ammirare domani sera, un corrispondente dalle capitale telegrafia:

L'oratore ha evocato dal mutarsi vario della loro psicologia le vicende decisive della Storia italiana e degli eventi che iniziarono il nostro risorgimento. Egli è venuto cantando con mirabile impeto attraverso le figure degli eroi e dei martiri l'epopea grandiosa delle forze sociali politiche e artistiche d'Italia e la rinnovata potenza della nazione nel rifiorente accordo di tutte le classi e di tutte le energie; accordo che fa possibile e bella l'impresa grandiosa di Tripoli.

Pubblicazioni musicali.

Gli amatori di musica conoscono certo il nome del maestro signor Giovanni Basciù, almeno per averlo letto sul frontispizio di gustosi e fini ballabili, condotti con brio e gaiezza non comuni; basti ricordare la polka *Fenice*, e la mazurka *Colombina* che ebbero tanta fortuna nel carnevale scorso. Lo studioso maestro, che sostenne brillantemente il corso di contrappunto e di musica liturgica presso il notissimo Consolini, perfezionandosi poi in composizione e fuga presso il concittadino Montico, ha tentato ora un ramo dell'arte assai più arduo ed elevato: la musica sacra. Di questi giorni la casa musicale Venturi di Bologna ga pubblicato due brevi composizioni dell'egregio maestro, un *Largo* e un *Andante* per organo od armonio. Questo bel saggio che ci dà ora il maestro Basciù, è riuscito felicemente: gl'intenditori lodano questa musica sacra per i pregi non comuni di contrappunto e per l'ispirazione rigorosamente liturgica. da cui è animata.

L'autore ha dedicato queste due originalissime composizioni a Pio X.o; e noi ci auguriamo aprano la serie d'un lungo e prezioso repertorio.

La nuova via così felicemente intrapresa dall'egregio sig. maestro Basciù, col quale abbiamo motivo di rallegrarci sentitamente, non gli impedisce di trattare con esito lusinghiero la musica profana.

L'ultimo lavoro ch'egli affidò alla casa Venturi si è la *Festa delle Maschere*, briosa gavotta di gusto finissimo e di sapore settecentesco.

— Per la conferenza dell'on. Fradeletto La gentile signora Giulia Pegolo Angeli ha messo a disposizione del Comitato della Dante e del Comitato pro feriti d'Africa, il suo palco per la conferenza dell'on. Fradeletto del 27 corrente.

Le due Presidenze vivamente ringraziano.

L'Ufficio di collocamento aveva presenti, al 1 dicembre, 1095 domande d'impiego contro 40 sole offerte. Anche la qualità delle offerte dinota la crisi del'industria, poichè si hanno 28 offerte per camerieri, domestici in genere, cuochi, caffettieri ecc. 7 offerte nella categoria «diversi» e appena cinque in mestieri determinati.

Nel corso del novembre pervennero 249 domande d'impiego contro 139 offerte e vi furono 127 collocamenti. Anche in questo movimento il maggior numero è dato dal personale di servizio; 137 domande, 84 offerte e 74 collocamenti.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA.

Cinema Splendor

Grazie allo splendido programma, malgrado l'imperversare del tempo, il teatro fu ieri frequentatissimo.

Ammirata la films che riproduce il fortunato combattimento di Ain-Zara; ma più ammirato ancora il grandioso dramma sociale «*Atavismo*» — Ben a ragione porta per sotto titolo «*Il veleno dell'umanità*» perchè dallo svolgersi di scene terribili e dolorose il pubblico apprende quale sia la fine riservata agli alcoolizzati e quali conseguenze possa portare l'alcoolismo nei figli e nei nipoti. Il programma si ripete questa sera per intero.

Mantellaccio e Rosmunda.

Il 7 ed 8 prossimo gennaio avremo due grandi serate artistiche.

La compagnia che l'altra sera al Lirico di Milano ha rappresentato per la prima volta con tanto successo la nuova tragedia di Sem Benelli «Rosmunda» darà sulle scene del Minerva i due ultimi lavori del Sem Benelli «Mantellaccio» e «Rosmunda».

Della compagnia fanno parte Irma Grammatica, il Tumiati e il Tempesti.

La Risurrezione storica d'Italia. Conferenza Fradeletto. Per i feriti d'Africa e per la Dante. Teatro Minerva 27 corr. ore 8 1/2 p.

In quarta pagina continua la Cronaca Cittadina.

Domenico Del Bianco direttore respons.

AUGURI di Capo d'anno.

Come l'anno scorso, pubblicheremo anche quest'anno nel Numero del 31 dicembre, p. v. la pagina degli AUGURI, della quale possono approffittare Case di commercio, negozianti e particolari per inviare alla loro clientela, amici e conoscenti gli *auguri di capo d'anno.*

Modello dell'augurio:

Ditta
. . . .
augura
BUON CAPO D'ANNO
alla sua spettabile clientela

Si accettano prenotazioni a tutto il 27 dicembre. *A. Manzoni e C.* Ufficio Pubblicità

[Ass]ociazione Magistrale Friu[lana]. Ieri l'altro si riunì il nuovo con[siglio] della magistrale friulana per la [costitu]zione delle cariche e per pre[parare] il lavoro del nuovo anno so[ciale].

[Fu] nominato a presidente l'egregio [amico] nostro sig. Lodovico Zanini, a [vice]presidenti i maestri Passudetti [...]ine e Bortoluzzi di Tarcento.

[Sull']oggetto dell'ordine del giorno: *[Azione] sociale nel nuovo anno, e proposte [dei con]siglieri,* fu stabilito di adope[rarsi] perchè in ogni comune ad ini[ziativa] dei maestri sia istituito il patronato scolastico secondo la legge Daneo-Credaro, e di in[sistere] perchè i maestri del Friuli ab[biano] a mantenere le promesse fatte [al con]gresso di Udine.

[Spe]ciale importanza quindi avrà il [propos]ito di iniziare fin da questo [anno] delle attuali scuole l'opera edu[cativa] a favore degli emigranti, a pro[posito] della quale la Presidenza sta [alacre]mente lavorando, a fine di faci[litare] in qualche modo il grave com[pito c]he ogni maestro, nel proprio [comune] si adopera di compiere.

[I p]ropositi della importante ass[ociazione] friulana sono opportuni e generosi e noi auguriamo che riesca a concretarli, tanto più che essa raccoglie nelle sue file la grande maggioranza dei maestri del Friuli.

Una grande carta del Friuli ad uso delle scuole d'ogni genere, ma utile a tutti ha pubblicato testè lo Stabilimento litografico A. P. Canni e C.

Vi sono con accuratezza segnate le ferrovie in esercizio in costruzione e in progetto; tutti i comuni con le rispettive frazioni; le strade e i sentieri fra paese e paese; montagne, colline, laghi, fiumi, torrenti, lagune e mari. Tutto vi è chiaro, perfettamente visibile, per opportuna scelta delle tinte, per diligenza di impronta.

La carta è dalle sei alle otto volte maggiore delle carte comuni della Provincia, e fu disegnata sulla grande carta militare, tenendo però conto dei lavori più recenti, massime per quanto riguarda le vie di comunicazione.

Porta inoltre una tabella dei comuni divisi per distretto, con le popolazioni relative al secondo censimento. Il lavoro fa onore al nuovo stabilimento litografico, e merita che sia introdotto in ogni scuola, massime nelle popolari, per far conoscere al maggior numero possibile dei friulani il proprio paese — stando al giusto principio che la geografia dovrebbe cominciare... dalla propria casa.

« **Gran Mondo.** » Quest'anno offriamo ai nostri abbonati una vistosa rivista che da 15 anni gode la simpatia delle famiglie: « *Gran Mondo* » di Roma. Essa esce, in veste elegantissima e in edizione di lusso di 32 pagine ogni 15 giorni, ricca di illustrazioni interessantissime e di attualità. Abbiamo detto che « *Gran Mondo* » è ricercata dalle famiglie italiane dov'è diffusa e accolta con festa, e la ragione è questa: le signore e le signorine, i letterati, gli artisti e i giovani che sono alle prime armi della letteratura, tutti vi trovano qualche cosa che li seduce e li interessa perchè « *Gran Mondo* » contiene, oltre alle ricche illustrazioni, articoli d'arte e di attualità dovuti alla penna di noti scrittori, novelle, bozzetti, poesie, aneddotti, pensieri e rubriche ultilissime di varietà, di moda, di eleganza, di buoni costumi ect. ect... insomma, un insieme di lettura sana e piacevole che rinvigorisce lo spirito e arrichisce la mente di cose utili e belle.

Chi non vuole adornare il suo salotto con questa magnifica rivista?

L'abbonamento annuo a « *Gran Mondo* » è di L. 12 ma, per speciali facilitazioni ottenute, noi possiamo offrire ai nostri vecchi e nuovi abbonati il nostro giornale e la rivista « *Gran Mondo* » al prezzo complessivo di L. 22.

Inoltre, aggiungendo a detta somma L. 2.90, ogni nostro abbonato riceverà a domicilio, franca di porto, una seducentissima statuetta del grande scultore Comm. Jerace.

— **Cronaca d'arte.** Constatiamo con orgoglio, l'aumentare della schiera di quelli che tengono alto il nome della città nostra, nel campo dell'Arte e dell'Industria. Le nuove fotografie di figura che espone il Brisighelli sono veramente una affermazione artistica anche in questo genere di lavoro. Maestro del paesaggio, come non a torto venne definito, (e lo possono giudicare i nostri associati che, avendo già pagato per il 1912, ebbero gli splendidi calendari di soggetto friulano), con questo e con diversi lavori di figura si ebbe a Roma ed a Torino alle ultime Esposizioni delle prime onorificenze; e va notato che a Roma si trattava di un'Esposizione Mondiale di Fotografia Artistica, dove si doveva cominciare la prova sotto al giudizio di una Giuria d'accettazione, e trovarsi a competere con quel nugolo di grandi Artisti del genere che conta specialmente la Germania. Puramente ritratti espone ora; e forse ha voluto dimostrarci che se è maestro del paesaggio, non è allievo della figura!! Luci, fondi, pose, soggetti di tutti i generi ha riunito in quel quadro, e tutti trattati con una tecnica perfetta ed un'insieme impeccabile che va dalla grana della carta, alla tinta del margine della montatura a secco. E sopratutto sono alla portata di tutti. Le abbiamo sentite lodare anche da quelli che non trovano presentabile una fotografia, se i capelli del soggetto non sono numerabili!. Esso lavora in modo così bene misurato da rendere la verità, meglio di quello che lo facciano i contorni assolutamente imprecisabili, di cento fotografie che si fanno oggi, esagerando nella misura in nome dell'effetto artistico. E' ora che questa fotografia soppianti completamente non solo le oleografie, ma molta parte di quei tanti acquerelli e tele, che dai muri dei salotti fanno tremare a guardarli.... anche quando è acceso il termosifone!

— **Grande serraglio Europeo** In Giardino è arrivato il grande serraglio Europeo, reduce da una tournèe nelle maggiori città d'Italia. Contiene i più noti esemplari del mondo: Leoni, Orsi, Jene, Mastodonti d'Africa, Antilopi, Puma, Lama, Canguro, gruppi di scimmie, grandi Elefanti, dromedario, colossali serpenti ecc.

Si daranno grandi rappresentazioni con entrate nelle gabbie. Domatrice signorina Sazava.

Nei giorni festivi grandi rappresentazioni dalle ore 10 ant. in poi.

Per istituti e scuole prezzi di favore.